

Pubblichiamo nel sito la bella lettera di Marco Scarso, scritta nel ricordo dell'anniversario della scomparsa del nostro fondatore.



Sei anni fa il nostro Vecio ci ha lasciato. E' stato un punto di riferimento per molti e un maestro per altri; chi ha avuto la fortuna di poterlo assaporare non può non essere stato segnato dentro, nello spirito, nel carattere. Il 13 dicembre 1999 avevo 17 anni e piansi come se avessi perso un caro parente, un nonno, un maestro. Lo conobbi quando ne avevo 14 di anni e ne rimasi affascinato: la barba bianca, il sigaro, il suo salotto costellato di libri, la casetta rossa in riva al canale con il Vistona pronto a partire.

Questi sono solo alcuni dei ricordi che mi vengono in mente, lascerò a voi il piacere di rievocarne altri. Sono fermamente convinto che la mia vita non sarebbe quella che sto vivendo se la mia esistenza non si fosse intrecciata con la sua, anche se solo per poco tempo. Questa lettera la scrivo per alcuni di coloro che come me hanno un vivo ricordo di lui e spero che faccia rivivere in voi le emozioni che ci ha saputo trasmettere il suo carisma.

Buon vento Gian Marco ovunque tu sia